

**ALLA MANDRIA
UN NUOVO BOSCO:
«UN POLMONE
VERDE CONTRO
L'INQUINAMENTO»**

Degan a pagina XI



**Col Gazzettino
Miss Venice,
è la padovana
Vanessa la più
votata nel web**

De Bortoli a pagina XXII



**Guardia di Finanza
Esposti solo i prezzi più
bassi, 7 benzinai nei guai**

Esponavano solo i prezzi più bassi (quelli del self service), per questo 7 benzinai padovani sono stati segnalati dalla Finanza.

A pagina VII

Parchi, ecco il piano anti-zanzare

►Febbre del Nilo, un nuovo contagio: scattano le disinfestazioni nei giardini comunali e attorno agli ospedali e alle case di riposo ►Primo caso di Dengue in città dopo quelli di Limena e Lazzo Atestino: 3 sere di bonifica nell'area di via Cavour



DINLEPrimo caso in città, il terzo a livello provinciale

Un altro contagio di Febbre del Nilo e un terzo caso di Dengue dopo quelli di Limena e Lazzo Atestino. Si tratta di un cinquantenne rientrato da poco dal Nepal. Il sindaco Sergio Giordani ha firmato due ordinanze. Una riguarda la bonifica per un raggio di duecento metri dell'area di via Cavour, l'altra interessa via Lister per quel che riguarda la Febbre del Nilo. Sul fronte della West Nile, però, è pronto a scattare il piano per una serie di disinfestazioni che interesserà i parchi pubblici e le zone vicine a ospedali e case di riposo. Saranno dunque necessarie le chiusure dei giardini comunali.

Pipia a pagina VII

Guardia giurata barricata in casa: giallo sugli spari

►Blitz dei carabinieri all'1 di notte: preso il 64enne, ma nessuna traccia di bossoli

È una guardia giurata di 64 anni l'uomo che l'altra sera si è barricato in casa in via Crimea e che all'1 di notte è stato preso dai carabinieri in un blitz. Alcuni vicini avrebbero segnalato di aver sentito tre spari, ma i carabinieri non avrebbero trovato alcuna traccia di bossoli. La Procura attende nuovi accertamenti prima di decidere se e quali reati ipotizzare. Intanto il vigilante è stato ricoverato a Psichiatria. Sequestrata la sua pistola.

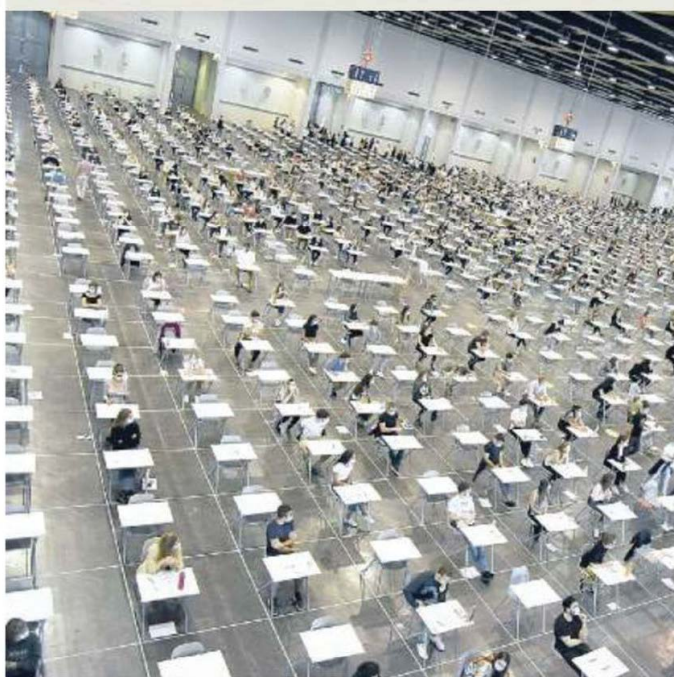
Lucchin e Morbiato alle pagine II e III

Al Borgomagnò
«**pestato in strada
andando al lavoro»**
Aggressore espulso

«Sono stato picchiato senza motivo mentre andavo al lavoro al Borgomagnò». Il racconto di un SÖenne. L'aggressore è stato poi preso ed espulso.

Lucchin a pagina IX

Università Il via lunedì con Scienze dell'educazione



Test di ingresso, si parte: divide il quiz per Medicina

LENNella foto gli studenti a un test per accedere alle facoltà a numero chiuso. Lunedì iniziano i quiz con Scienze dell'educazione, poi toccherà a Medicina che continua a dividere. Gli studenti: «Basta limitazioni». Il professor Merigliano: «Si tutela la qualità». Fais e Miazzo alle pagine IV e V

L'inchiesta Feder ciclismo e sponsor, un esposto in Procura

Un esposto sul presunto scandalo delle prowigioni nella Feder ciclismo è stato depositato anche in Procura a Padova. Le altre procure coinvolte sono Roma, Milano e Vicenza. Il presidente Cordiano Dagnoni è finito nella bufera in merito ai 106 mila euro, che dovevano essere liquidati a una società irlandese che dovevano essere liquidati a una società irlandese nella ricerca di alcune sponsorizzazioni.

Aldighieri a pagina X

Verso il voto Feti presenta i candidati: «No al sabato senza scuola»

Presentazione dei candidati di Fratelli d'Italia con un attacco alla Provincia che vorrebbe chiudere gli istituti il sabato per far fronte alle spese: «Una società che rinuncia alla scuola per i propri ragazzi per risparmiare sulle bollette è una società che ha altre priorità rispetto all'educazione. Si posso chiudere i centri commerciali, ma per ristrutturazione vanno trovate altre ipotesi».

Morbiato a pagina X

Hotel demolito, 2 palchi per assistere all'esplosione

È stata fissata la data per la demolizione dell'ex hotel Rio d'Oro di Montegrotto: il 8 settembre, fra le 10 e le 13 lo stabilimento termale verrà raso al suolo con l'esplosivo. L'operazione sarà eseguita dalla società Superbeton coadiuvata dalla Siag, la stessa che ha eseguito la demolizione del ponte Morandi di Genova, e dalla So.ra.co. I residenti della zona per qualche ora dovranno lasciare le case. «Saranno anche allestiti due punti panoramici per assistere al brillamento: uno sarà in Piazza Mercato, e uno a villa Draghi dove l'esplosione sarà visibile dall'alto», annuncia il sindaco Riccardo Mortandello.

Garzotto a pagina XIV



MONTEGROTTOL'hotel Rio d'Oro che sarà fatto esplodere

Furto in ospedale

Cittadella, spariscono i soldi donati a favore delle donne di Oncologia

Un'opera di volontariato preziosa, ancor più perché sostiene le donne che stanno affrontando le cure chemioterapiche. Un furto anomalo, senza scasso, avvenuto all'interno dell'ospedale di Cittadella, nella sede dell'associazione Insieme per mano. Spariti 300 euro in contanti, oltre ad alcuni documenti.

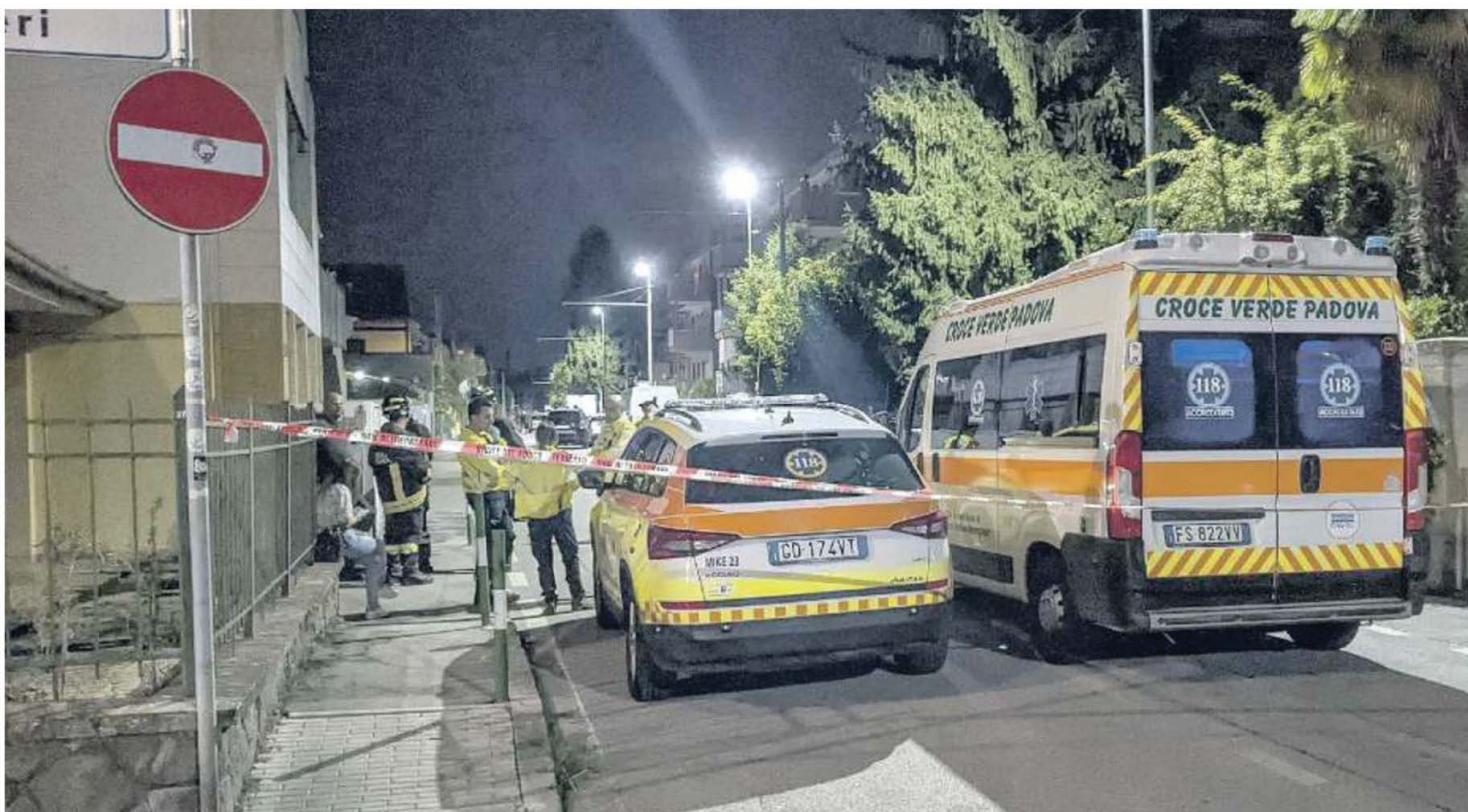
Cecchetto a pagina XVII



CITTADELLA L'ospedale

g,r,pzt;la
l'e
(Allibard

NOVENTA PADOVANA
Via Valmarana, 20 - Tel. 049.625278
PADOVA - ARCELLA
Viale dell'Arcella, 2 - Tel. 049.604170



Allarme in via Crimea

Barricato in casa, blitz dei carabinieri

Dopo l'arrivo di negoziatore e forze antiterrorismo, i militari fanno irruzione e bloccano il 64enne: una guardia giurata con porto d'arma. Pistola sequestrata

IL CASO

PADOVA Ore di tensione e paura mercoledì sera in via Crimea, in zona San Giuseppe a Padova. Sono le 21 quando alcuni residenti sentono quelli che ritengono essere tre colpi di pistola provenire da un appartamento abitato da un 64enne. Scatta così la telefonata al 112 e i carabinieri del comando provinciale si precipitano sul posto. In breve si capisce che un uomo è barricato in casa: è una guardia giurata e quindi è in possesso di almeno una pistola, regolarmente detenuta. Bisogna agire, e anche velocemente, per capire se qualcuno è in pericolo. E si deve anche andare coi piedi di piombo, per evitare che una situazione di per sé già difficile, diventi un dramma. Ecco, dunque, che i militari richiedono la presenza dei loro esperti e delle forze speciali: il negoziatore e le Api, ovvero le Aliquote di primo intervento, che hanno il compito di intervenire all'interno di situazioni ad alto rischio oltre che di prevenire o contenere atti di terrorismo, che sono inquadrati alle dipendenze del comandante provinciale Luigi Manzini. E con loro arriva anche il comandante del reparto operativo, il colonnello Roberto Grassi.

IL BLITZ

Tutto è pronto per agire e così capire che cosa sta succedendo in quell'appartamento di via Crimea, dove, per precauzione, i tecnici hanno già staccato luce e gas, per evitare che chi è all'interno possa compiere qualche insano gesto, mettendo in pericolo anche altre persone. Per lo stesso motivo tutta la via è stata chiusa. I carabinieri assieme anche ai pompieri immediatamente predispongono un cordone di sicurezza affinché nessuno si possa avvicinare.

In breve tempo si capisce che l'uomo è solo anche se non risponde ai militari che però sentono che al di là della porta di quell'appartamento c'è qualcuno che si muove.

Parte dunque una veloce ricerca del numero di cellulare

della guardia giurata, un 64enne in servizio alla Fidelitas, che viene in breve contattato dai carabinieri attraverso Whatsapp.

Diversamente da quanto successo fino a quel momento, l'uomo inizia dunque a rispondere. È il momento su cui contavano i militari: una volta agganciato, il negoziatore riesce a parlarci. Sono passate ormai un paio d'ore da quando è scattato l'allarme, e quando sembra che la situazione sia in stallo, ecco che i carabinieri decidono di agire. All'una le Api fanno irruzione nell'appartamento, immobilizzano l'uomo che poi viene affidato alle cure dei sanitari del Suem: verrà portato nel reparto di psichiatria dell'ospedale, dove ieri era ancora ricoverato.

LA PERQUISIZIONE

Scatta quindi anche la perquisizione dell'abitazione: l'appartamento è in cattive condizioni igienico sanitarie e viene ritrovata all'interno anche la pistola

I VICINI AVEVANO CHIAMATO IL 112 DOPO AVER SENTITO TRE SPARI: NON SI SONO TROVATI ANCORA FORI O BOSSOLI



SPECIALISTI Il negoziatore e i militari delle Api, le aliquote antiterrorismo

d'ordinanza che il 64enne utilizza per il suo lavoro. Di recente aveva superato la "revisione" della licenza del porto d'armi, rilasciata dalla questura, per cui è previsto anche un controllo medico.

I carabinieri controllano anche dove l'uomo possa aver sparato, ma per il momento non sono ancora stati trovati segni di pallottole o bossoli. Resta da capire dunque se la guardia giurata ha effettivamente sparato e, se sì, con quale arma. Per il momento, dunque, non avendo riscontrato nessun reato, l'uomo non è stato né arrestato né denunciato. La Procura attende nuovi accertamenti prima di decidere se e quali reati ipotizzare. In ospedale, intanto, è stato sottoposto ad alcuni esami e accertamenti per vedere se per caso avesse assunto sostanze, anche farmaci regolarmente prescritti, che possano avergli alterato lo stato psicologico.

Marina Lucchin
© riproduzione riservata

L'UOMO È RICOVERATO IN PSICHIATRIA, LA PROCURA NON HA DECISO SE INDAGARLO IN ATTESA DI NUOVI ACCERTAMENTI